



BANDO EDUCAZIONE

Obiettivi strategici

Consolidamento **dell'ecosistema educativo** territoriale sviluppando un modello di **"territori educanti"**.

Sviluppo del potenziale degli studenti e delle competenze cognitive, culturali ed emotive **per il benessere della persona**.

Budget complessivo
previsto per il bando

€ 300.000,00

Apertura presentazione
domande

15 gennaio 2026

Termine presentazione domande

Ore 16.00 del 20 marzo 2026

L'intervento permette di affrontare la
Sfida della transizione demografica

Con questo bando si contribuisce al raggiungimento
dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile
dell'Agenda ONU 2030



Con il bando EducAzione la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sostiene attività e progetti di supporto ai servizi formativi ed educativi per contrastare le situazioni di disagio di bambini e ragazzi, promuovere lo sviluppo di competenze dei destinatari degli interventi ed avviare percorsi professionalizzanti a favore della popolazione biellese.

Attraverso l'intervento si vuole affrontare la sfida della transizione demografica ponendo attenzione al tema del mantenimento e dell'incremento di servizi a favore della popolazione biellese.

Sono ammesse iniziative realizzate e ricomprese nell'**Area Educazione e Ricerca**.

SETTORI DI INTERVENTO

Il bando interviene nel settore di intervento della Fondazione:

- Educazione, istruzione e formazione professionale incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

AMBITO TERRITORIALE

Gli enti che partecipano al bando devono avere sede nella provincia di Biella e/o realizzare progetti nel territorio provinciale.

CONTESTO TERRITORIALE

Per l'analisi del contesto di riferimento ci si è riferiti al rapporto annuale di OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese presente sul sito www.osservabiella.it, in cui vengono elencati indicatori utili (in particolare gli indicatori demografici e gli indicatori collegati agli SDGs 3, 4, 8, 9, 10, 11) per le evidenze territoriali riferite agli obiettivi del bando. In allegato al bando è possibile trovare sintesi dell'analisi di contesto.

OBIETTIVI DEL BANDO E AMBITI DI INTERVENTO

Gli **obiettivi strategici** previsti dalla programmazione pluriennale che si intendono raggiungere con la linea di intervento sono:

- Consolidamento dell'ecosistema educativo territoriale sviluppando un modello di "territori educanti".
- Sviluppo del potenziale degli studenti e delle competenze cognitive, culturali ed emotive per il benessere della persona.

Gli obiettivi specifici della linea di intervento sono:

- **Contrastare le situazioni di disagio e di povertà educativa** che coinvolgono bambini e ragazzi, favorendo al contempo lo sviluppo delle loro competenze personali, relazionali e cognitive.
- **Promuovere metodologie educative innovative**, capaci di valorizzare il potenziale generativo dei progetti e di produrre impatti positivi e duraturi sui territori.
- **Incrementare il coinvolgimento attivo dei destinatari**, diretti e indiretti, e rafforzare le relazioni di collaborazione all'interno della comunità educante.
- **Accrescere la capacità degli enti territoriali di coordinare interventi integrati**, calibrati sui diversi piani – educativo, culturale, sociale – e orientati al benessere complessivo dei destinatari.
- **Consolidare le alleanze territoriali** tra organizzazioni del terzo settore, istituzioni scolastiche e altri attori della comunità educante, promuovendo approcci condivisi e sinergici.

Il bando intende finanziare interventi:

- **di contrasto alle fragilità personali e psicologiche**, con azioni mirate al sostegno emotivo, relazionale e motivazionale;
- **di potenziamento e sperimentazione di strumenti di aggancio, relazione e cura**, utili a intercettare precocemente il disagio e accompagnare i destinatari in percorsi strutturati;
- **di supporto ai servizi educativi** nella gestione di situazioni critiche, complesse o emergenziali;

- **di formazione e sostegno mirato agli adulti** (genitori, educatori, insegnanti, tutori), per rafforzarne le competenze educative e la capacità di accompagnare bambini e ragazzi;
- **per la creazione e lo sviluppo di contesti di apprendimento non convenzionali**, informali o all'aperto, finalizzati a stimolare curiosità, motivazione e partecipazione;
- **di orientamento e valorizzazione delle competenze e dei talenti**, anche attraverso percorsi laboratoriali, esperienziali e professionalizzanti;
- **di formazione e sviluppo delle competenze di tutti gli attori della comunità educante**, per favorire un approccio condiviso, inclusivo e multidisciplinare.

La presente linea di intervento contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (cd. Sustainable Development Goals - SDGs), quali:

- Obiettivo 4 Istruzione di qualità in particolare,
 - o 4.1 entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento;
 - o 4.2 entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria;
 - o 4.5 entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili;
 - o 4.7 entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani,

l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

- Obiettivo 8 Lavoro dignitoso e crescita economica:
 - o 8.3 promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese;
 - o 8.6 ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione;
 - o 8.b innescare strategie per l'occupazione giovanile.
- Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze, in particolare:
 - o 10.2 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età.
- Obiettivo 11 Città e comunità sostenibili, in particolare:
 - o 11.4 rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il bando è attivo dal **15 gennaio 2026**.

Il termine di presentazione delle richieste di contributo è previsto alle ore 16.00 del 20 marzo 2026.

Non sono previste altre scadenze nel corso del 2026.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono destinatari del presente bando:

- enti religiosi/ecclesiastici;
- associazioni, fondazioni ed altri enti senza scopo di lucro.

Gli enti dovranno essere costituiti formalmente da almeno 18 mesi o dare evidenza di una esperienza almeno biennale nella realizzazione di iniziative in ambito educativo.

TEMPISTICA DELLE INIZIATIVE PROPOSTE

Le iniziative riferite ai contributi stanziati dal bando devono iniziare nel 2026.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

La richiesta di contributo **non può essere superiore all'80% dei costi totali del progetto**. La parte restante potrà venire coperta attraverso risorse dei richiedenti, da cofinanziamenti o eventuali altre entrate.

CRITERI DI SELEZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO

Nel processo di istruttoria e valutazione comparativa delle richieste, la Fondazione terrà conto di elementi di carattere generale e dei criteri specifici di merito descritti di seguito.

Nell'istruttoria e nella selezione delle iniziative la Fondazione considererà:

- **la distribuzione territoriale delle iniziative sostenute;**
- **la partecipazione dell'ente ad altre linee di intervento nel corso dell'anno.**

Le richieste giudicate ammissibili, in base alla sussistenza dei requisiti richiesti, saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

1. Esperienza, affidabilità e adeguatezza dell'ente rispetto all'attività proposta (0-10 punti)

Valutazione della capacità organizzativa, gestionale e amministrativa dell'ente, nonché della qualificazione e dell'esperienza del personale coinvolto nell'iniziativa.

2. Conoscenza del contesto di riferimento (0-10 punti)

Analisi dei bisogni rilevati e delle risorse esistenti e potenziali che costituiscono la base del progetto. Tale analisi deve evidenziare la coerenza tra il contesto di partenza e gli obiettivi prefissati.

3. Attenzione al mantenimento e allo sviluppo di nuovi servizi a favore della popolazione biellese (0–10 punti)

Rilevanza delle azioni proposte ai fini dell'integrazione e del coordinamento delle risorse territoriali, con particolare riferimento al sostegno dei destinatari degli interventi e al supporto dei servizi educativi delle istituzioni scolastiche e delle scuole paritarie.

4. Capacità di fare rete (0–15 punti)

Valutazione del coinvolgimento di attori territoriali attraverso partenariati formali o informali, considerando in particolare:

- la presenza di soggetti adeguati alla realizzazione dell'iniziativa, con attenzione specifica al coinvolgimento di istituzioni scolastiche e scuole paritarie;
- la capacità dell'ente proponente di assumere un ruolo attivo all'interno dell'ecosistema educativo territoriale;
- la competenza e l'esperienza dei partner in relazione alle finalità del progetto e l'efficacia delle azioni di rete attivate;
- il coinvolgimento di realtà giovanili e la partecipazione attiva dei giovani.

5. Azioni e strategie per favorire lo sviluppo del potenziale dei destinatari (0–30 punti)

Il progetto deve illustrare, se presenti:

- un metodo di ingaggio e/o accompagnamento coerente con la fascia d'età dei destinatari, attento alle fragilità e alle potenzialità;
- contenuti delle attività finalizzati a rafforzare la capacità generativa delle persone coinvolte;
- un approccio orientato all'empowerment, in particolare delle nuove generazioni;
- modalità di valutazione degli impatti generati, anche attraverso indicatori qualitativi e quantitativi.

6. Congruità del budget dell'iniziativa (0–25 punti)

Verranno valutati:

- la chiarezza, completezza e coerenza del quadro economico presentato;
- la presenza di un cofinanziamento pari ad almeno il 20% e la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- la sostenibilità futura dell'iniziativa, con particolare attenzione alle nuove progettualità.

I CONTRIBUTI

Il contributo massimo erogabile per il progetto presentato, deliberato a insindacabile giudizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, non potrà essere superiore a **€ 20.000,00**.

INAMMISSIBILITÀ

Non verranno considerate ammissibili:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;
- iniziative che sono sostenute da altre tipologie di intervento della Fondazione quali interventi di terzi, progetti propri e coprogettazioni;
- azioni di progetto già finanziate in precedenti interventi della Fondazione
- progetti conclusi o in fase di chiusura alla data di presentazione del bando.

Le richieste che per il loro contenuto non possono essere ammesse all'istruttoria e i costi non ammissibili sono:

- a) interventi che prevedano esclusivamente convegni, conferenze e dibattiti
- b) progetti che prevedano esclusivamente:
 - generici sostegni dell'organizzazione;
 - acquisto di attrezzature di ufficio, arredi e attrezzature;
- c) progetti non completi di documentazione.

Tenuto conto delle norme dello Statuto, del Documento Programmatico Previsionale e delle politiche di intervento della Fondazione sono indicati di seguito i soggetti esclusi dalla possibilità di accedere a contributi:

- a) enti con fini di lucro; imprese di qualsiasi natura con esclusione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381) e successive modificazioni e integrazioni;
- b) partiti e movimenti politici;
- c) organizzazioni sindacali e di patronato;
- d) consorzi di qualsiasi tipo le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- e) persone fisiche;
- f) soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione o che perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

Gli enti che hanno richiesto e ottenuto una proroga non possono richiedere un contributo alla Fondazione prima di avere rendicontato l'iniziativa oggetto della proroga, salvo eventuali deroghe.

APPROCCI TRASVERSALI E PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella avvierà un percorso di accompagnamento per il raggiungimento degli obiettivi del bando affrontando anche la sfida della transizione demografica, centrale nella programmazione pluriennale 2025 – 2028, con lo strumento trasversale dell'accrescimento competenze.

La Fondazione prevede di organizzare un incontro formativo, presso la Sala Convegni di Biella - Via Gramsci 14/A, aperto a tutti gli Enti interessati a partecipare al bando per fornire specifiche indicazioni sulla compilazione della richiesta di contributo.

Per la partecipazione all'incontro è necessario iscriversi al seguente link scegliendo tra le opzioni sotto riportate:

- workshop 18 febbraio alle ore 10.00 (max 20 partecipanti): [link registrazione](#);

- workshop 18 febbraio alle ore 18,00 (max 20 partecipanti): [link registrazione](#).

La Fondazione si farà carico di stimolare e sostenere tutti gli Enti che intendono partecipare al bando dando accesso, prima della presentazione della richiesta di contributo, ad una piattaforma formativa contenente brevi video di introduzione utili per la progettazione orientata all'impatto.

Per gli Enti selezionati e ammessi al finanziamento la Fondazione propone un percorso di accompagnamento con i seguenti obiettivi:

- rafforzare la capacità degli enti di definire le sfide prioritarie per migliorare l'offerta educativa e riflettere sugli strumenti monitoraggio e valutazione orientato all'impatto;
- il consolidamento dell'ecosistema educativo territoriale attraverso un percorso coprogettato di riflessione sulle iniziative realizzate.

Questo percorso impegnerà gli Enti selezionati in 3 momenti puntuali e nella fase di raccolta dati in itinere:

- un workshop iniziale in plenaria in presenza;
- una call 1to1;
- un workshop finale in plenaria in presenza di restituzione delle evidenze del percorso e di condivisione delle buone prassi avviate sulla base della rendicontazione dei progetti e analisi dei risultati raggiunti.

La linea è inserita nei percorsi della Commissione Giovani - The Young Vision, volta a progettare iniziative che prevedano l'ingaggio delle nuove generazioni.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Per la presentazione delle domande è necessario collegarsi al servizio di compilazione on line disponibile sul sito (www.fondazionecrbiella.it) e compilare l'apposito modulo.

Ogni ente richiedente ha la facoltà di presentare una sola richiesta per scadenza all'interno del bando.

Tutte le richieste dovranno, pena inammissibilità, essere obbligatoriamente presentate attraverso l'apposita modulistica on line.

L'ente richiedente potrà allegare contestualmente alla domanda documentazione integrativa utile a fornire ulteriori elementi per l'istruttoria della domanda.

Non sarà accettata la documentazione inviata oltre il termine di scadenza della domanda.

Farà fede la data di completamento della procedura di caricamento on line.

ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha istituito un servizio di assistenza al quale ci si può rivolgere per questioni tecniche riguardanti le problematiche di accesso e di compilazione relative alla richiesta.

Per informazioni generali sul contenuto e le linee guida per la presentazione delle domande è possibile consultare il sito internet della Fondazione o contattare direttamente gli uffici via mail all'indirizzo contributi@fondazionecrbiella.it.

COMUNICAZIONE E MODALITÀ DELL'ASSEGNAZIONE

L'elenco degli assegnatari sarà pubblicato tramite il sito web www.fondazionecrbiella.it.

Agli assegnatari sarà data comunicazione scritta da parte della Fondazione, contenente ulteriori istruzioni per il perfezionamento dell'assegnazione.

Si ricorda che, accedendo con le credenziali al servizio "Richieste On Line" www.fondazionecrbiella.it, è possibile seguire l'iter della propria richiesta e scaricare, non appena queste siano disponibili, le eventuali lettere di comunicazione ufficiali.

ACCETTAZIONE E GESTIONE DEI CONTRIBUTI

Con l'assegnazione del contributo i beneficiari si impegneranno a:

- impiegare i fondi ottenuti per le finalità per le quali sono stati erogati. Eventuali richieste di variazione di destinazione o di destinatario del contributo potranno essere formalizzate solo in casi eccezionali, motivati da elementi oggettivi e opportunamente documentati, e dovranno essere

sottoposte all'approvazione della Fondazione. Gli esiti della valutazione da parte della Fondazione saranno resi noti all'ente tramite il portale ROL – Richiesta Online;

- utilizzare e rendicontare il contributo deliberato entro 12 mesi dalla comunicazione di assegnazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Eventuali proroghe dei termini di utilizzo del contributo (massimo 12 mesi) potranno essere richieste solo in casi eccezionali opportunamente motivati e **comunque almeno trenta giorni prima della scadenza**. L'esito dell'eventuale richiesta di proroga sarà reso noto all'ente tramite comunicazione scritta;
- autorizzare il personale di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella o soggetti terzi specificamente incaricati alla verifica delle attività direttamente presso la sede dell'organizzazione o nei luoghi di realizzazione delle iniziative;
- fornire, su richiesta della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, tutte le informazioni e i documenti attinenti all'attività di progetto ritenute utili ai fini della verifica della realizzazione dell'iniziativa e dei risultati raggiunti;
- dare risalto al contributo ricevuto sui propri materiali di comunicazione on line e off line e in occasione di eventi/conferenze seguendo le indicazioni riportate nel **kit comunicazione del bando** che sarà inviato via mail una volta deliberato il contributo
- autorizzare l'uso da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella della relazione sull'attività oggetto del contributo e del relativo materiale fotografico a fini di pubblicazione a stampa o digitale.

In nessun caso il beneficiario potrà cedere in tutto o in parte qualsiasi diritto o obbligo nascente dall'assegnazione di contributo.

In caso di irregolarità rispetto ai contenuti del presente regolamento o di mancato utilizzo del contributo entro i termini stabiliti il contributo sarà revocato senza ulteriore comunicazione ai beneficiari.

RENDICONTAZIONE E DISPOSIZIONI VARIE

Si precisa che non sono ammessi i giustificativi di spesa intestati ad altri enti diversi dall'ente richiedente.

Al momento della delibera la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella comunicherà le modalità di rendicontazione del contributo assegnato.

Le attività di accompagnamento costituiscono parte integrante del sostegno assicurato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per progetti presentati.

Gli enti destinatari dei contributi sono tenuti a inviare i materiali di monitoraggio richiesti dalla Fondazione e a garantire la partecipazione agli incontri di accompagnamento previsti, salvo diversa indicazione.

ALLEGATI:

ANALISI DEL CONTESTO da rivedere sui dati 2026

Dall'analisi dei dati di contesto del IV Rapporto Annuale 2025 di OsservaBiella si rileva che la popolazione scolastica, in tutti i cicli scolastici obbligatori, è diminuita da 21.151 nel 2018/19 a 18.839 (pari a 11,00%) nel 2023/24. **Gli/le iscritti/e con cittadinanza straniera sono incrementati e nell'a.s 2023/2024 sono 1.614.** Si presentano di seguito i dati relativi a ciascun ciclo scolastico. **Nel livello prescolare (scuola dell'infanzia), gli iscritti totali sono leggermente aumentati rispetto all'anno precedente e si attestano a 3.079 unità (+48).** La percentuale di iscritti in scuole non statali è passata dal 21,28% al 21,40%. Gli allievi stranieri sono aumentati da 259 (8,55%) a 325 (10,56%).

Nel primo ciclo (scuola primaria), gli iscritti sono calati da 5.727 a 5.489. Gli allievi stranieri sono leggermente diminuiti da 612 (9,38%) a 536 (9,36%). La percentuale di iscritti in scuole non statali è variata dal 2,18% all'1,87%. Nel primo ciclo (scuola primaria), gli iscritti sono calati da 6.528 a 5.727. Gli allievi stranieri sono leggermente aumentati da 536 (9,36%) a 586 (10,68%). La percentuale di iscritti in scuole non statali è variata dall'1,87% al 2,02%. **Nella scuola secondaria di I grado, gli iscritti sono diminuiti da 3.987 a 3.943.** Gli allievi stranieri sono passati da 345 (8,65%) a 399 (10,12%). **Nella scuola secondaria di II grado, gli iscritti sono rimasti tendenzialmente stabili con una differenza di 70 unità**

da 6.398 a 6.328. Gli allievi stranieri sono scesi 393 (6,14%) a 304 (4,80%). Gli allievi stranieri sono passati da 381 (8,78%) a 345 (8,65%).

La Provincia di Biella ha un tasso di copertura dei servizi per la prima infanzia **del 42,80%**, mantenendo il livello maggiore nella Regione Piemonte.

Nel confronto tra le diverse tipologie di servizio, **l'asilo nido tradizionale si conferma la formula prevalente dell'offerta educativa, rappresentando nel 2023/2024 il 63,4%** dei posti in Provincia di Biella e il 55,2% in Piemonte. Tuttavia, in termini assoluti, i **posti nei nidi diminuiscono** in entrambi i contesti: **da 821 a 708 posti a Biella** e da 15.681 a 14.957 in Piemonte. In controtendenza, i **micro-nidi mostrano una dinamica espansiva** a livello Provinciale, con un aumento da 210 a 243 posti, pari a un incremento dell'incidenza sul totale dal 15,9% al 21,8%, segnalando un interesse crescente verso soluzioni educative più flessibili e su piccola scala.

Le sezioni primavera presentano invece un andamento irregolare, con una quota che scende da **12,8% a 9,6%** tra il 2017/2018 e il 2023/2024 nella Provincia di Biella, riflettendo probabilmente una razionalizzazione dell'offerta. I baby parking (C.C.O.) **subiscono una flessione ancora più netta, da 110 a 49 posti, ovvero dall'8,3% al 4,4% del totale**, suggerendo un calo della domanda di servizi occasionali a favore di formule continuative. I **nidi in famiglia** rappresentano una componente **residuale e stabile, con 10 posti disponibili ogni anno** dal 2019/2020, **pari a meno dell'1% dell'offerta complessiva provinciale.**

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado le iscrizioni si riferiscono alle seguenti filiere: i **licei** continuano a **rappresentare l'indirizzo maggioritario**, pur registrando **un lieve calo: dal 51,4% nel 2018/2019 al 49,8% nel 2023/2024**, **gli istituti tecnici** mostrano un trend in crescita, passando **dal 29,1% al 30,5%**, a indicare **un crescente interesse** per percorsi formativi capaci di integrare competenze teoriche e pratiche in linea con le esigenze del mercato del lavoro, **gli istituti professionali** si attestano **su valori stabili intorno al 14%**, con **una lieve flessione** rispetto agli anni precedenti. I **percorsi di leFP** (Istruzione e Formazione Professionale) erogati da agenzie formative rimangono marginali nel contesto biellese, **rappresentando nel 2023/2024 il**

5,4% degli iscritti, contro il 7,9% registrato a livello regionale (Piemonte), segnalando un radicamento più debole di questa opzione formativa sul territorio.

In Provincia di Biella, **la quota totale di laureati è scesa dal 37,7% nel 2018 al 20% nel 2022**, con una riduzione tra gli uomini dal 40,6% al 26,1% e tra le donne dal 32,9% al 14,5%.

Dal punto di vista dell'inclusione si evidenzia che in Provincia di Biella, nel periodo **compreso tra l'anno scolastico 2020/2021 e il 2023/2024**, si osserva una tendenziale crescita del numero di alunni e alunne con disabilità iscritti nelle scuole, accompagnata da un incremento del numero di docenti titolari di sostegno. Nella scuola dell'infanzia, il numero di alunni con disabilità è passato **da 61 a 89 unità (+45,9%)**, mentre i docenti titolari sono aumentati **da 14 a 17 (+21,4%)**. Il rapporto tra docenti titolari e alunni con disabilità si è mantenuto pressoché stabile, oscillando tra 0,18 e 0,23. Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria), l'aumento degli alunni con disabilità è stato contenuto (da 243 a 234), con una lieve flessione nell'ultimo anno considerato. Il numero di docenti titolari, pur variando leggermente, si è mantenuto in un range tra 47 e 53 unità. Il rapporto alunni/docenti, in questo segmento, mostra una lieve riduzione fino all'anno scolastico 2022/2023 (0,19), seguita da una risalita nel 2023/2024 (0,21). Nella scuola secondaria di primo grado, si evidenzia un incremento marcato del rapporto alunni/docenti, che passa da 0,20 nel 2020/2021 a 0,37 nel 2023/2024. Tale andamento è il risultato di un aumento contenuto degli alunni con disabilità (da 192 a 167, con una leggera flessione nell'ultimo anno) a fronte di una crescita rilevante dei docenti titolari (da 38 a 62, +63,2%). Infine, la scuola secondaria di secondo grado presenta dinamiche analoghe: gli alunni con disabilità passano da 252 a 244, mentre i docenti titolari aumentano da 59 a 97 (+64,4%). Il rapporto alunni/docenti cresce così da 0,23 a 0,40.

Per quanto riguarda l'istruzione degli adulti è interessante rilevare **il dato sulla formazione degli adulti nel Biellese pari all'14,8% (2023)** superiore al dato regionale 11,6% e nazionale 11,6%.

Il tasso di scolarizzazione rileva una percentuale del 37,7% di basso livello di istruzione degli adulti superiore alla media regionale 33,4% e nazionale 34,5%.

Il dato 2023 è in miglioramento all'anno precedente in cui si rilevava una percentuale del 40,6%.

Il tasso di disoccupazione nella fascia giovanile, a livello nazionale, ha visto una riduzione del tasso di disoccupazione dal 29,2% nel 2019 al 20,3% nel 2024. In Piemonte, il tasso di disoccupazione giovanile totale è variato nel periodo considerato: dal 26,8% nel 2019 al 18,3% nel 2024. Per quanto riguarda la Provincia di Biella, il tasso di disoccupazione giovanile totale è sceso dal 27,1% nel 2019 al 12,8% nel 2024. In Provincia di Biella, la percentuale totale di NEET è variata dal 15,1% nel 2019 al 11,9% nel 2022. Non ci sono dato provinciali per gli anni successivi al 2022, ma si può rilevare che il dato regionale indicava una percentuale di NEET nel 2022 15,9% mentre nel 2024 si attestava al 9,8%.

Negli ultimi cinque anni, il numero di **imprese giovanili** registrate nella **Provincia di Biella** è rimasto **relativamente stabile**, passando **da 1.162 nel 2020 a 1.145 nel 2024**. In termini di incidenza sul totale delle imprese registrate, queste realtà rappresentano **oggi il 7,2%**, in lieve aumento rispetto **al 6,7% di inizio periodo**. Sebbene non si osservi una crescita marcata, la presenza giovanile nel tessuto imprenditoriale provinciale mantiene una buona tenuta, con segnali di vitalità in alcuni comparti.

Tra il 2021 e il 2025, il numero complessivo di startup registrate nella Provincia di Biella è diminuito significativamente, passando da 30 a 15 unità, con una contrazione di oltre il 50% in cinque anni.

Dal punto di vista settoriale, le startup biellesi si sono concentrate prevalentemente nei servizi, che rappresentano nel 2025 oltre la metà del totale (53,3%), pur in calo rispetto al 2021 (60%). Seguono l'industria e l'artigianato, che con il 26,7% delle startup mostrano una presenza più stabile, mentre il commercio risulta in crescita, passando dal 3,3% al 13,3% del totale tra 2021 e 2025. Al contrario, il comparto del turismo, che nel 2021 rappresentava il 6,7% delle nuove imprese, nel 2025 risulta del tutto assente.